

CONSULTA DEGLI STUDENTI
Verbale n. ?/24 del 25 novembre 2024

Il giorno lunedì 25 novembre 2024 alle ore 15:30, convocata con nota del ?/? 2024, si è riunita la Consulta degli Studenti in modalità mista nella Sala Altiero Spinelli.

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni della Presidente
2. Disciplina tasse e contributi
3. votazione dei rappresentanti per la Commissione Inclusione e Mobility Manager
4. Varie ed eventuali

Sono presenti, assenti giustificati, assenti:

	Componente	Organo di rappresentanza	Prese nte	Assente giustificato	Assen te
1	Gianluca MANCINELLI	DAFNE	X		
2	Giulia GAVARRO	DAFNE		X	
3	Agnese CROCCHIANTI	DEB	X		
4	Marianna FIORE	DEB		X	
5	Erica BERNABUCCI	DEIM		X	
6	Martina PALOMBO	DEIM			X
7	-----	DIBAF			
8	Aamir ABBAS	DIBAF	X		
9	Gabriele IAVARONE	DISTU			X
10	Emanuele PERLORCA	DISTU	X		
11	Alexandra Adina IANCU	DISUCOM		X	
12	Isabella Nicole OLIMPIERI	DISUCOM	X		
13	Miriana PERLORCA	DOTTORANDI	X		
14	Cristian DELLE PIAGGE	SENATO ACCADEMICO	X		
15	Giulia PICIOLLO PARENTI	SENATO ACCADEMICO	X		
16	Lucia FERRANTE	SENATO ACCADEMICO	X		
17	Marta DE ALEXANDRIS	CdA	X		

La presidente, Dott.ssa Agnese Crocchianti, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta alle ore 15:30
svolge la funzione di segretario Isabella Nicole Olimpieri

1. Comunicazioni della Presidente

Il Magnifico Rettore apre la discussione evidenziando come le università italiane stiano affrontando una sfida senza precedenti, causata da un taglio significativo che coincide con un minimo adeguamento degli stipendi del personale tecnico-amministrativo e docente. Sottolinea la presenza di diversi indicatori utilizzati nel sistema universitario, concentrandosi su uno in particolare, ricordando che tale indicatore era stato introdotto anni fa per limitare le assunzioni in alcuni atenei, in un periodo in cui molte università hanno registrato difficoltà finanziarie. Fa riferimento agli anni '80 e '90, quando un elevato numero di assunzioni era stato effettuato senza un controllo adeguato dei bilanci, portando a conseguenze significative, tra cui la necessità, per i cittadini, di farsi carico dei costi derivanti da quelle scelte.

Successivamente introduce il tema degli indicatori, specificando che il calcolo è strutturato con i costi del personale al numeratore e il Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) insieme alla contribuzione studentesca al denominatore. Sottolinea che il nostro Ateneo si colloca al terzo posto in Italia per capacità di attrazione di fondi e non presenta problemi di bilancio. Dal punto di vista economico, l'ateneo è in una posizione serena, a differenza di altre università che affrontano maggiori difficoltà finanziarie. Osserva tuttavia che la costruzione di un indicatore impostato in questo modo penalizza gli atenei: se i costi del personale aumentano e l'FFO non cresce – e anzi, diminuisce – l'unica leva su cui gli atenei possono agire è infatti la contribuzione studentesca. Questo è evidente nel caso di alcuni atenei del nord Italia che stanno già incrementando le tasse universitarie. Sottolinea che il nostro Ateneo si trova fra i primi in Italia per valore assoluto, perciò le tasse sono più basse rispetto al 2019. Evidenzia poi che, nonostante il contesto complesso, la situazione non è drammatica: grazie alla sua natura dinamica e alla significativa capacità di attrarre fondi di ricerca, il nostro Ateneo riesce a mantenere una solidità economica. Tuttavia, rimarca che, in assenza di cambiamenti nel quadro generale, non sarà possibile effettuare nuove assunzioni: nel bilancio triennale, infatti, sono state previste soltanto 25 nuove assunzioni, mantenendo l'indicatore dei costi del personale sotto l'80% (tra il 78% e il 79%). Spiega che raggiungere l'80% non è critico, ma superare questa soglia comporterebbe l'impossibilità di effettuare ulteriori assunzioni. Pur ribadendo che la situazione non è allarmante, il Magnifico Rettore evidenzia l'importanza di non far gravare completamente il peso di questi equilibri finanziari sugli studenti, in quanto aumentare le tasse di € 5.000.000 non sarebbe sostenibile, e anzi, avrebbe un effetto contrario, scoraggiando le iscrizioni. Sono invece stati previsti aumenti delle contribuzioni studentesche in linea con l'inflazione, seguendo l'approccio già adottato negli anni precedenti. Specifica poi che questi aumenti saranno distribuiti in modo tale da minimizzare l'impatto sugli studenti. Per il 2025 è previsto un incremento del 2,8%, con un aumento stimato al 4,5% per il 2026. Questi piani saranno ulteriormente discussi con la Consulta e con i rappresentanti degli studenti in Senato Accademico, in modo da garantire una distribuzione equa e condivisa. Apre poi una riflessione sulla possibilità di introdurre contributi straordinari per alcuni corsi di laurea, precisando che questa idea non è stata ancora inserita a bilancio, ma è oggetto di valutazione. Attualmente, l'ateneo non applica differenziazioni nei contributi tra i corsi, fatta eccezione per il corso di Restauro. Tuttavia, sono in corso discussioni con i direttori del Dipartimento di Studi Umanistici (DISTU), del Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche (DEB) e di Scienze Motorie. Cita come esempio il DISTU, che ha costi elevati per la necessità di coinvolgere docenti madrelingua, e il DEB, che richiede spese di laboratori particolarmente onerose. La possibilità di introdurre questi contributi straordinari sarà valutata insieme e condivisa con i vari attori coinvolti. Rassicura la Consulta in merito agli aumenti, dato che non saranno eccessivamente significativi e sottolinea che, qualora gli studenti dovessero mobilitarsi, ciò dovrà avvenire in modo collettivo, senza strumentalizzazioni e con obiettivi chiari. Richiama poi l'attenzione sul problema contingente a livello nazionale: un deficit economico e un PIL non sufficientemente alto che, secondo il Rettore, non dovrebbe ricadere sugli studenti.

Sottolinea che, nonostante il contesto complesso, l'Ateneo sta cercando di non gravare ulteriormente sugli studenti e che, attualmente, questa politica è sostenibile grazie alla capacità dell'Ateneo di gestire le risorse per la ricerca e il personale docente. Tuttavia, evidenzia anche il continuo aumentare delle tasse in tutta Italia, a fronte della situazione del nostro Ateneo, che non dispone di una fascia studentesca particolarmente ricca. Per ovviare a questo problema esprime l'intenzione di valutare una revisione delle fasce ISEE, per rendere il sistema più equo e sostenibile.

Ferrante interviene sottolineando che è fondamentale affrontare queste tematiche nell'ambito della discussione concernente la disciplina tasse e contributi, al fine di individuare le soluzioni più sostenibili. Sottolinea inoltre l'importanza di disporre del bilancio per poter orientare meglio i ragionamenti e prendere decisioni più consapevoli in materia di contribuzioni.

Il Magnifico Rettore concorda sulla necessità di analisi approfondite e propone di effettuare simulazioni o stime, utili per valutare le diverse opzioni e prevedere gli impatti delle decisioni future.

Il Magnifico Rettore prosegue poi affrontando il tema degli spostamenti tra le sedi, sottolineando l'importanza e l'urgenza di intervenire per ridurre il più possibile i movimenti da una sede all'altra. Espone la linea d'orientamento generale per la riorganizzazione logistica dei corsi, secondo la quale l'area umanistica (Lingue, Lettere e Beni Culturali) sarà concentrata presso la sede di San Carlo. Per quanto riguarda Beni Culturali, lo spostamento sarà limitato ai corsi triennali, visto l'elevato numero di materie comuni con Lettere, ma non a quelli magistrali, in quanto lo spostamento del laboratorio di Restauro da Riello risulta momentaneamente impossibile. Per quanto riguarda la magistrale di Scienze Politiche, l'idea è di spostarla alla sede di Santa Maria del Paradiso, mentre il corso di Giurisprudenza verrebbe trasferito alla sede di Santa Maria in Gradi. Evidenzia l'opportunità di creare sinergie tra Scienze Politiche e Giurisprudenza, sfruttando la vicinanza logistica per favorire collaborazioni accademiche e didattiche e invita la Consulta a segnalare eventuali altre criticità, riconoscendo che gli spostamenti tra le sedi hanno rappresentato un peso significativo, soprattutto alla luce dei numeri coinvolti.

Il Magnifico Rettore prosegue evidenziando un altro aspetto problematico di questo anno accademico: la gestione degli orari delle lezioni. Sottolinea che molti problemi nascono dalla fretta di pubblicare gli orari, e che è necessario insistere per fare in modo che gli orari siano definitivi prima possibile.

Ferrante risponde chiedendo un aggiornamento sulle aule disponibili, per poter pianificare al meglio l'orario. Richiede inoltre dettagli sulla struttura delle nuove aule, come la tipologia dei banchi, il tipo di prese elettriche e altre caratteristiche che possano aiutare nella gestione degli spazi.

Il Magnifico Rettore risponde che sono stati investiti € 3.000.000 nella ristrutturazione e miglioramento delle strutture, in particolare presso la sede di Riello, che sta funzionando bene sia per quanto riguarda il palasport, sia per le aule e i laboratori. Menziona inoltre un progetto Avitec che prevede la realizzazione di campi polifunzionali (per calcetto e basket), pensati non solo per gli studenti, ma anche per i ragazzi delle scuole. Informa poi che è stato avviato il secondo lotto di lavori, mentre il primo, inizialmente previsto per il completamento entro la fine dell'anno, ha subito dei ritardi dovuti a problemi legati agli appalti pubblici. Tuttavia, se tutto procede come previsto, il primo lotto sarà completato per l'estate prossima. Per la sede del Paradiso è prevista la realizzazione di una sala esterna, e anche questo progetto dovrebbe partire a breve. A Riello, è stato realizzato un cappotto termico per migliorare l'efficienza energetica.

Il Magnifico Rettore sottolinea che questi lavori miglioreranno notevolmente il comfort delle strutture, portando vantaggi sia per gli studenti che per il personale; aggiunge che tutte le informazioni relative a questi progetti sono disponibili, ma non vengono condivise sistematicamente, in quanto gli uffici sono al momento sovraccarichi di lavoro.

Miriana Perlorca interviene sul tema dei dottorandi, mettendo in luce l'assenza di una stanza dedicata ai dottorandi presso la sede di Santa Maria in Gradi, che rappresenta la sede principale del dottorato. La questione era già stata portata all'attenzione in due consulte precedenti. Si propone la creazione di uno spazio condiviso per i dottorandi, considerate le necessità specifiche di questa categoria. Il Magnifico Rettore risponde che la situazione è risolvibile, ma al momento ci sono limitazioni logistiche dovute alla carenza di spazi e alla necessità di nuove costruzioni. Viene proposto l'uso temporaneo dello studio 12-13, sebbene solo a titolo salutarico, ribadendo che la situazione sarà affrontata in maniera strutturale con le nuove costruzioni.

Miriana Perlorca prosegue discutendo delle agevolazioni economiche per i percorsi 30 e 60 CFU e per il TFA. Perlorca evidenzia che i dottorandi, nonostante percepiscano borse di studio di importo limitato, non sono inclusi nelle politiche di sconto previste per altre categorie. Suggerisce l'introduzione di una riduzione, ad esempio del 10%, Come previsto per le altre categorie incluse nel Decreto Rettorale di riferimento. Il Magnifico Rettore spiega che le agevolazioni sono indirizzate anzitutto agli studenti senza reddito e suggerisce di rinviare la questione al Consiglio di Amministrazione, ricordando che la questione era già stata discussa a febbraio 2024. Perlorca aggiunge di aver già segnalato la questione anche alla Direzione Generale e si impegna ad inoltrare nuovamente la richiesta al Magnifico Rettore, che si è detto disponibile a prenderla in carico.

Perlorca solleva inoltre il problema dei ritardi nei rimborsi delle spese da parte del dipartimento, auspicando l'introduzione di una regola che garantisca il rimborso entro 90 giorni dalla richiesta. Il Magnifico Rettore propone di fissare l'obiettivo, per i segretari amministrativi, di completare i rimborsi entro un termine definito, auspicabilmente 15 giorni, e invita la Consulta ad inviare una nota formale per sollecitare la questione. Suggerisce inoltre l'emissione di una circolare con la Direzione Generale per ridurre significativamente i tempi, attualmente ritenuti eccessivi (addirittura fino a sei mesi o un anno).

Interviene Ferrante, proponendo di rivedere la struttura degli spazi a disposizione, ispirandosi ai modelli di altre Università europee, che prevedono aule con banchi mobili e spazi per il lavoro di gruppo. Sottolinea inoltre problematiche relative all'inadeguatezza delle sedute e delle prese elettriche in alcune aule, specie considerando l'uso sempre più diffuso dei computer portatili da parte degli studenti. Il Magnifico Rettore si trova d'accordo, riconosce l'importanza di tali migliorie e si dice favorevole ad implementarle con le nuove costruzioni, sottolineando tuttavia che i costi rappresentano una sfida significativa. Ferrante specifica che, in particolare, i corsi di ingegneria necessitano di spazi adeguati per il co-working.

Prosegue la discussione in merito ai dottorandi. Miriana Perlorca chiede l'introduzione di un badge per i dottorandi, specificando la necessità di una versione fisica, particolarmente utile per soggiorni e attività all'estero. Il Magnifico Rettore osserva che, in passato, una percentuale molto alta (95%) dei badge cartacei emessi non è stata ritirata; nonostante ciò comunica di aver avviato la richiesta a GOMP per lo sviluppo di un badge digitale. Tuttavia, garantisce che se i dottorandi necessitano di un badge fisico sarà possibile emetterlo anche in formato cartaceo. La Presidente si offre di inviare una mail per formalizzare la richiesta e avviare la procedura operativa.

Il Magnifico Rettore apre poi una discussione concernente il tema dei corsi di laurea, evidenziando una scarsa adesione ai corsi magistrali offerti dall'Ateneo.

Piciollo Parenti osserva che alcuni corsi, come LM 91, presentano problematiche legate alla ripetizione dei contenuti della triennale, dato che i corsi vengono erogati dagli stessi docenti, con approfondimenti poco diversificati. Delle Piagge evidenzia inoltre la scarsità di dottorati specifici nell'area umanistica, come quelli legati a lingue, studi linguistici, studi storici e beni culturali.

Il Magnifico Rettore invita a sensibilizzare i professori affinché possano contribuire allo sviluppo di nuovi percorsi formativi. Ferrante propone di focalizzarsi sulle aree caratterizzanti per la sede di Viterbo, piuttosto che ampliare indiscriminatamente l'offerta formativa. Porta ad esempio il corso LM5, poco allineato alle necessità attuali. Il Magnifico Rettore risponde che è necessario riflettere sull'attuale debolezza dell'offerta formativa per comprendere se il problema sia dovuto alla scarsa attrattività dei corsi o a carenze nel corpo docente. A tal proposito, menziona l'opportunità di innovare con nuove proposte, come il progetto Dike o corsi innovativi su temi quali *security and human rights*. Ferrante prosegue chiedendo informazioni sull'attivazione di un laboratorio di Archivistica a Viterbo, attualmente presente solo a Rieti. Il Magnifico Rettore spiega che a Rieti sono disponibili fondi per l'espansione dell'offerta formativa, ma riconosce che si potrebbe pensare di aprire un nuovo corso umanistico a Viterbo il prossimo anno. Si discute inoltre della possibilità di sviluppare nuovi corsi di laurea magistrale nell'ambito del DAFNE, mentre il Rettore evidenzia che il territorio di Rieti è particolarmente dinamico e favorevole all'introduzione di corsi nell'area umanistico-sociale, come Economia o Scienze Politiche. Qualora queste iniziative abbiano successo, si valuterà la possibilità di implementarle anche a Viterbo. Ferrante concorda con quanto detto e sottolinea chiaramente la necessità di costruire corsi di laurea magistrale innovativi, più pratici ed all'avanguardia. Evidenzia inoltre l'importanza di potenziare ed avviare corsi di laurea estremamente innovativi in grado di valorizzare le risorse offerte dal territorio. L'obiettivo è proporre iniziative di respiro sia nazionale che internazionale, capaci di rispettare e promuovere al contempo uno sviluppo territoriale strettamente connesso all'Università, in modo accessibile e sostenibile

Aamir Abbas interviene sul tema dell'internalizzazione.

2. Votazione dei rappresentanti per la Commissione Inclusione e Mobility Manager

La Presidente Crocchianti introduce la discussione sul tema delle rappresentanze all'interno dei gruppi di lavoro e delle commissioni, analizzando i criteri e le modalità per garantire la proporzionalità e l'efficacia delle nomine. La Presidente suggerisce l'integrazione di due rappresentanti nel gruppo di lavoro sulla base di un criterio di proporzionalità 2:1. La proposta prevede che un rappresentante sia nominato dalla lista *Università dello Studente* e uno dalla lista *Percorso*.

Ferrante interviene spiegando che il ragionamento della lista *Percorso* si è basato sull'idea di mantenere un rappresentante per l'inclusione e uno per la mobilità sostenibile, nominando qualcuno che lavori già all'interno della RUS (Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile). La proposta include l'integrazione del gruppo di lavoro con il criterio 2:1 e la nomina di un rappresentante per la commissione inclusione, considerata strategica per un lavoro trasversale e proporzionale. De Alexandris esprime il suo sostegno all'integrazione di un secondo rappresentante, mantenendo però l'idea di eleggere Alice Cristofari e Bogdan Alexandru Buricatu, che hanno già dimostrato impegno nei temi della mobilità sostenibile e dell'inclusione. Delle Piagge sottolinea l'importanza di mantenere una continuità, indicando Cristofari come figura chiave per l'inclusione e Bogdan per la mobilità sostenibile. Secondo lui, nominare nuove persone o fondere ruoli potrebbe limitare la rappresentanza, mentre la continuità garantisce che i progetti in corso vengano portati avanti con efficacia. Miriana Perlorca fa notare che la fusione dei ruoli potrebbe ottimizzare il lavoro: un rappresentante per la mobilità e due che già collaborano con la RUS. Secondo lei, trattandosi di tematiche strettamente correlate, nominare un'unica persona e integrare chi già opera nel settore garantirebbe efficienza e proporzionalità. La Presidente Crocchianti sottolinea che la nomina di nuove persone è utile per non sovraccaricare chi è già coinvolto in altri incarichi. Ferrante ribadisce la necessità di garantire una rappresentanza alla commissione inclusione, proponendo di integrare il gruppo di lavoro con due rappresentanti per la mobilità sostenibile e presentando la candidatura di Emanuele Murgia. La lista *Percorso* dichiara di essere d'accordo con la nomina proposta.

Risultano quindi eletti:

Commissione Inclusione: Alice Cristofari (US)

Mobility Manager Group: Bogdan Alexadru Buricatu (US) e Emanuele Murgia (PerCorso)

4. Varie ed eventuali

Non ci sono varie ed eventuali; la Consulta si aggiorna.

Il Segretario
Isabella Nicole Olimpieri



La Presidente
Agnese Crocchianti

